



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1364

SEDUTA DEL 30/12/2025

OGGETTO: Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento della Regione Umbria in riferimento agli atti normativi e di indirizzo europei - anno 2025. Presa d'atto

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Assente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 7 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

UMBRIA-RELAZIONE CONFORMITA-2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento della Regione Umbria in riferimento agli atti normativi e di indirizzo europei - anno 2025. Presa d'atto”** e la conseguente proposta della Presidente Stefania Proietti;

Vista la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea), in particolare l'art. 29, comma 3 e comma 7, lettera f);

Vista la legge regionale 11 luglio 2014, n. 11 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Umbria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea - Disciplina dell'attività internazionale della Regione), in particolare l'art. 8;

Tenuto conto del disegno di legge (Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2025), approvato dalla Camera dei Deputati il 3 dicembre 2025 (atto n. 2574);

Vista la “Nota Tecnica sull'applicazione coordinata degli articoli 29.3, 29.7, lett. f), e 40.2 della legge 234 del 2012” elaborata congiuntamente dal Dipartimento per gli Affari Europei della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Centro Interregionale Studi e Documentazione (Cinsedo) della Conferenza delle Regioni;

Vista la “Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento della Regione Umbria in riferimento agli atti normativi e di indirizzo europei – anno 2025” predisposta dal Servizio “Affari della Presidenza e della Giunta regionale”;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di prendere atto, per le finalità di cui all'art. 29, comma 3, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e all'art. 8 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 11, della “Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento della Regione Umbria in riferimento agli atti normativi e di indirizzo europei – anno 2025”, predisposta dal Servizio “Affari della Presidenza e della Giunta regionale”, allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere il presente atto all'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) della l.r. n. 11/2014;
- 3) di incaricare il Servizio “Affari della Presidenza e della Giunta regionale” di trasmettere la “Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento della Regione Umbria in riferimento agli atti normativi e di indirizzo europei - anno 2025” alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Europei e alla Conferenza delle Regioni entro il 15 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 29, comma 3 della L. n. 234/2012;
- 4) di dare atto che la Presidente della Regione, o suo delegato, seguirà il successivo iter presso l'Assemblea legislativa.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento della Regione Umbria in riferimento agli atti normativi e di indirizzo europei - anno 2025. Presa d'atto

Con il Titolo V della Costituzione, è stato riconosciuto alle Regioni un ruolo autonomo nella partecipazione all'elaborazione e all'attuazione del diritto europeo, nei rapporti con le istituzioni europee e con gli Stati esteri.

L'articolo 117 della Costituzione, dopo aver confermato i vincoli derivanti dall'ordinamento europeo e dagli obblighi internazionali alla potestà legislativa dello Stato e delle Regioni, afferma il coinvolgimento diretto delle Regioni e delle province autonome nelle due fasi del diritto europeo, quella di partecipazione alla formazione degli atti europei (cd fase ascendente) e quella relativa all'attuazione delle norme UE (cd fase discendente), mantenendo allo Stato il potere sostitutivo in caso di inattività regionale.

I commi secondo e terzo dell'articolo 117 della Costituzione individuano gli ambiti di competenza legislativa rispettivamente dello Stato e delle Regioni, attribuendo al primo la potestà esclusiva in materia di disciplina dei rapporti internazionali dello Stato e dei rapporti dello Stato con l'Unione europea. Sono invece materie di legislazione concorrente, da esercitarsi nell'ambito dei principi fondamentali definiti nella legislazione statale, quelle relative ai rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni. Infine, il comma quarto del citato articolo 117 della Costituzione riconosce alle Regioni una potestà legislativa residuale con riferimento a ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

A livello statale, la partecipazione delle Regioni all'elaborazione e all'attuazione del diritto europeo trova la sua disciplina nella legge n. 234/2012, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", che pone specifici obblighi a carico delle Regioni in materia di adeguamento del proprio ordinamento al diritto dell'Unione europea (fase discendente). La legge prevede infatti, all'articolo 29, comma 3, che le Regioni, nelle materie di propria competenza, verificano lo stato di conformità dei propri ordinamenti in relazione agli atti normativi e di indirizzo europei e trasmettono, entro il 15 gennaio di ogni anno, le risultanze della verifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Europei.

L'art. 29, comma 7, lettera f) della L. n. 234/2012 prevede altresì che la Conferenza delle Regioni predisporre l'elenco dei provvedimenti con i quali nelle singole Regioni e Province autonome si è provveduto a recepire le direttive dell'Unione europea nelle materie di competenza regionale e trasmette tale elenco alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Europei non oltre il 15 gennaio di ogni anno.

Tale elenco viene poi inserito nella relazione al Disegno di legge di delegazione europea che viene presentato alle Camere entro il 28 febbraio di ogni anno da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro per gli Affari Europei, previo parere della Conferenza Stato-Regioni.

Per adempiere all'obbligo di cui all'art. 29, comma 7, lettera f) della Legge n. 234/2012, ogni Regione trasmette l'elenco dei propri atti di recepimento di direttive europee, adottati nell'anno di riferimento, alla Conferenza delle Regioni entro il termine da questa indicato, che è sempre anteriore al 15 gennaio.

I due obblighi regionali di cui all'art. 29 della Legge n. 234/2012 sono collegati. Infatti, nella Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale (art. 29, comma 3), la Regione dà conto degli atti regionali adottati, nell'anno di riferimento, in recepimento o in attuazione degli atti europei nonché dello stato dell'arte delle procedure di infrazione in cui è coinvolta la Regione. Poi, ai fini dell'adempimento di cui all'art. 29, comma 7, lettera f), la Regione estrae dalla suddetta Relazione solo i dati riguardanti i provvedimenti di recepimento di direttive europee e predisporre lo specifico elenco da inviare alla Conferenza delle Regioni.

In attuazione della normativa nazionale, la partecipazione della Regione Umbria alle fasi ascendente e discendente del diritto europeo e al complesso sistema di relazioni con le istituzioni dell'Unione europea è delineata nella legge regionale 11 luglio 2014, n. 11 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Umbria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea - Disciplina dell'attività internazionale della Regione).

L'art. 8 della l.r. n. 11/2014 stabilisce che entro il mese di aprile di ogni anno l'Assemblea legislativa è convocata per una o più sedute in sessione europea al fine di esaminare, tra l'altro, la relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale a quello dell'Unione europea, trasmessa dalla Giunta regionale all'Assemblea legislativa e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari europei entro il 15 gennaio di ogni anno.

Ai fini dell'adempimento delle norme statali e regionali sopra citate, il Servizio "Affari della Presidenza e della Giunta regionale" ha effettuato il monitoraggio degli atti adottati dalla Giunta regionale nel corso del 2025.

Il monitoraggio, avvenuto mediante consultazione dell'apposita banca dati regionale, ha consentito di esaminare e valutare gli atti regionali con l'obiettivo di individuare, in riferimento all'annualità 2025:

- 1) gli atti regionali di recepimento di direttive europee, cioè quelli che operano la trasposizione delle direttive UE, che generalmente non sono direttamente applicabili, in norme regionali, nell'esercizio della competenza legislativa delle Regioni;
- 2) gli atti regionali di attuazione di atti europei, cioè quelli che:
 - conseguono all'entrata in vigore di atti dell'UE direttamente applicabili – es. regolamenti, decisioni, sentenze della Corte di Giustizia dell'UE - e che risultano necessari per la loro effettiva applicabilità;
 - attuano i decreti legislativi di recepimento delle direttive UE;
 - contengono riferimenti generici a direttive, regolamenti, comunicazioni o altri atti dell'UE;

- 3) lo stato dell'arte delle procedure di infrazione pendenti in cui è coinvolta la Regione.

Gli atti di cui ai precedenti n. 1) e 2) sono stati individuati e valutati sulla base dei criteri interpretativi contenuti nella "*Nota Tecnica sull'applicazione coordinata degli articoli 29.3, 29.7, lett. f), e 40.2 della legge 234 del 2012*" elaborata congiuntamente dal Dipartimento per gli Affari europei e dal Cinsedo e trasmessa ai Presidenti delle Regioni da parte del Segretario Generale della Conferenza delle Regioni, con nota prot.n. 7270/C3UE del 20 novembre 2025.

Le procedure di infrazione pendenti di cui al precedente n. 3) sono state monitorate, tra l'altro, tramite le informazioni contenute negli elenchi delle procedure d'infrazione trasmessi trimestralmente ai Presidenti delle Regioni dal Dipartimento per gli Affari europei (art. 14, comma 1, lett. c, della legge 234/2012).

Gli esiti del lavoro di valutazione sono stati trasmessi alle Direzioni regionali competenti per materia (vedi note PEC nn. 232339, 232340, 232379 e 232380 del 27 novembre 2025) che hanno verificato l'accuratezza e completezza dei contenuti della Relazione sullo stato di conformità. La Direzione regionale "Governo del territorio, ambiente, protezione civile, riqualificazione urbana, Coordinamento PNRR", con posta elettronica ordinaria del 22 dicembre 2025, ha trasmesso delle integrazioni che sono state inserite nella Relazione di conformità allegata al presente atto.

Tutto ciò considerato, a seguito della valutazione di conformità dell'ordinamento regionale agli atti europei, per l'anno 2025 risulta quanto segue.

- a) non sono stati adottati atti di recepimento di direttive europee da comunicare ai sensi dell'articolo 29, comma 7, lettera f), della legge n. 234/2012.
Si segnala che negli ultimi anni solo poche Regioni, e sporadicamente, hanno adottato atti di recepimento di direttive europee nelle materie di propria competenza. Da quanto risulta nella Relazione al Disegno di legge di delegazione europea 2025, approvato dalla Camera dei Deputati il 3 dicembre 2025 e trasmesso al Senato (atto n. 2574), nel 2024 solo le Regioni Lombardia e Puglia hanno recepito direttive dell'Unione europea nelle materie di propria competenza, ma non lo hanno fatto utilizzando lo strumento della legge europea regionale.
- b) sono stati adottati:
 - atti normativi di attuazione di atti europei (Allegato A alla Relazione di conformità);

- atti amministrativi di attuazione di atti europei (Allegato B alla Relazione di conformità);
- c) sono pendenti le procedure di infrazione descritte nell'Allegato C alla Relazione di conformità.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di prendere atto, per le finalità di cui all'art. 29, comma 3, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e all'art. 8 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 11, della "Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento della Regione Umbria in riferimento agli atti normativi e di indirizzo europei – anno 2025", predisposta dal Servizio "Affari della Presidenza e della Giunta regionale", allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere il presente atto all'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) della l.r. n. 11/2014;
- 3) di incaricare il Servizio "Affari della Presidenza e della Giunta regionale" di trasmettere la "Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento della Regione Umbria in riferimento agli atti normativi e di indirizzo europei - anno 2025" alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Europei e alla Conferenza delle Regioni entro il 15 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 29, comma 3 della L. n. 234/2012;
- 4) di dare atto che la Presidente della Regione, o suo delegato, seguirà il successivo iter presso l'Assemblea legislativa.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 29/12/2025

Il responsabile del procedimento
Cristina Clementi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del

procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 29/12/2025

Il dirigente del Servizio
Affari della Presidenza e della Giunta
regionale

Cristina Clementi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 29/12/2025

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, RISORSE UMANE, CULTURA,
AGENDA DIGITALE
- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Stefania Proietti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 29/12/2025

Presidente Stefania Proietti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
